

**A Paola intere zone sono state trasformate in discariche abusive da cittadini incivili**

# Rifiuti abbandonati dappertutto È in campo la polizia ambientale

L'anno scorso differenziata al 67% e oggi è quasi oltre il 70%  
Ma non tutti contribuiscono all'importante circuito virtuoso

**Francesco Maria Storino**

**PAOLA**

Il nucleo di polizia ambientale del comune non va in vacanza. Nelle ultime ore sono diventati serrati i controlli incrociati, per risalire alle identità dei furbetti, che ancora una volta hanno preso di mira il territorio abbandonando rifiuti in lungo e largo. Intere zone trasformate in discariche abusive. Ad essere presi di mira in particolare angoli e spiazzoli adiacenti al lungomare di Paola, zone urbane e aree periferiche. Il lavoro del nucleo ambientale cerca di assicurare decoro e civiltà coinvolgendo l'intera cittadinanza della città di Paola. Un impegno che mira a tutelare il bene comune. Nel 2017 la differenziata è giunta quasi al 67% ed avrebbe oggi superato il 70 per cento. Ma è evidente che non tutti contribuiscono e questo causa un grosso danno non solo all'ambiente ma anche alle casse del comune. L'ente è infatti costretto a sborsare fior di quattrini ad Ecologia Oggi per gli interventi straordinari. Basta poco per mettere in crisi

il sistema virtuoso e annullare i traguardi raggiunti. Gli interventi di bonifica rischiano in effetti, a lungo andare, di sopprimere quel risparmio economico che deriva dall'aumento della percentuale di differenziata. Nonostante il porta a porta si spiega dal comune "permangono molto spesso comportamenti dell'utenza non consoni al senso civico". In precedenza altra grossa spesa per 10mila euro è stata sostenuta dall'ente per la rimozione immediata delle postazioni di alloggiamenti di cassonetti in disuso al fine di evitare l'abbandono di rifiuti in prossimità degli stessi. È stata anche ordinata la rimozione immediata dei cassonetti di raccolta indumenti usati diventata ricettacolo di deposito di rifiuti di vario genere. A riguardo, però, in effetti sussiste

**È stata anche ordinata la rimozione immediata dei cassonetti di raccolta indumenti usati, diventati ricettacolo di spazzatura**

## Si può e deve fare di più

- Rifiuti e immondizia ovunque. Ecologia Oggi e 50 operatori delle cooperative addette alla pulizia della città non bastano. Il territorio è ancora una volta deturpato dall'inciviltà dilagante. E così servono anche bonifiche straordinarie che costano fior di quattrini a causa di abbandoni sempre più frequenti.

- Con tre distinte gare il Comune dovrebbe mettere mano al sistema cooperativo locale che si occupa della pulizia della città. Nello specifico quel consorzio a cui confluiscono diverse cooperative, che a suo tempo ha preso parte a una gara pubblica (poi annullata), potrebbe anche rimanere fuori dal mega appalto se non rispondente ai requisiti richiesti.

ancora la suddetta problematica a pochi passi dalla rotatoria lato sud del lungomare. Infine sempre all'uopo è stato ordinato il ripristino e la messa in sicurezza di alcuni tratti di viabilità del centro urbano. Anche questi interventi sono stati effettuati in somma urgenza per motivi igienico sanitari. In campo contro l'abbandono indiscriminato oltre gli agenti della polizia Rosario Mandarini, Francesco Perri e Augusto Borgia e le guardie ecozooofile del comune con l'operatore Gino Maiorano. Diversi sono i verbali elevati che di conseguenza a breve giungeranno nelle case dei cittadini "sporaccioni".

In mezzo, in questo anno e mezzo di amministrazione, ci si è messo un rapporto tutt'altro che idilliaco tra comune e Ecologia Oggi. La società si è rifiutata di adempiere a un'ordinanza del sindaco.

E così i rifiuti depositati nella zona dell'impianto di depurazione in località Pantani sono rimasti diverso tempo accumulati, su automezzi di proprietà del comune e della cooperativa incaricata allo spazzamento.